

LO STUDIO

La nuova scoperta dell'università di Helsinki: c'è la «variante finlandese»

● Un ricerca di sanitari del Policlinico Gemelli Ircs di Roma (coordinatore il dottor D. Buonsenso) in collaborazione con Federazione medici pediatri e la Pediatria della Sechenov First Moscow State Medical University ha dimostrato che la «Long covid» colpisce anche i bambini, nei quali potrebbe essere più frequente che negli adulti. I sintomi possono persistere (52,7 dei bimbi) percento anche a 6 mesi dalla fase acuta (detta sindrome post-covid) anche in bimbi paucisintomatici. La ricerca, una delle prime al mondo - «Preliminary Evidence on Long COVID in children» - è consultabile su database online MedRxiv. ***

Una mutazione (D614G) segnalata su «Science» già a settembre scorso e nota come «variante G», presente anche nelle 3 mutazioni in circolo, ha reso il coronavirus otto volte più contagioso e non sappiamo ancora se più letale. «La mutazione - scrive Valeria Aiello su «science.fanpage» - rende il virus più resistente alla scissione proteolitica, ovvero meno suscettibile alla degradazione ad opera di enzimi cellulari detti proteasi. Ciò fornisce una possibile spiegazione del meccanismo per cui esso ha una maggiore capacità di infettare le cellule, in quanto una variante più resistente può produrre una percentuale maggiore di proteine Spike intatte». ***

Scoperta nuova variante (Fin-796H) del coronavirus in Finlandia (Università di Helsinki). Essa ha «una combinazione unica di mutazioni e la sua origine è sconosciuta». ***

Johnson & Johnson ha presentato la domanda di autorizzazione all'immissione in commercio condizionata all'Agenzia Europea per i Medicinali, per l'approvazione del proprio candidato vaccino sperimentale. Lo studio clinico, condotto in 8 Paesi su 3 continenti, ne ha confermato efficacia e sicurezza.

Nicola Simonetti



INTERNALIZZAZIONE AUTISTI 118 E CUP ASL/BA, USPPI ANNUNCIA PROTESTE IL 4 MARZO

L'Usppi Puglia dopo tantissime proteste dinanzi alla Regione Puglia e Asl/Ba, la Sanitaservice Asl/Ba non ha ancora avviato le procedure di internalizzazione poste in essere dalle ultime Linee Guida della Regione Puglia, di giugno scorso, mentre altre Asl pugliesi hanno già provveduto ad avviare le procedure di internalizzazione degli autisti del 118 e del Cup - denunciano Nicola Brescia leader del sindacato Usppi e Giuseppe Tiritiello segretario provinciale del 118. Gli autisti dipendenti delle Associazioni di Volontariato che gestiscono le postazioni hanno già proceduto al reclutamento alle dipendenze delle società in house providing, nulla di tutto ciò è avvenuto per gli autisti delle postazioni 118 dell'Asl Bari".

Il sindacato Usppi torna alla carica per la mancata internalizzazione degli autisti 118 e del Cup dell'Asl Bari. "I colpevoli ritardi accumulati nella predetta procedura di internalizzazione hanno portato ormai all'exasperazione gli autisti delle postazioni 118 e i lavoratori del Cup - tuonano ancora Brescia e Tiritiello, soprattutto alla luce del fatto che, anche a seguito della circolare del Dipartimento Promozione della Salute prot. AOO-183-18430 del 21/12/2020 che ha invitato tutti i DD.GG. a dare seguito alle procedure di internalizzazione dei servizi di cui all'art. 2 linee guida in materia di organizzazione e gestione delle società in-house (DGR 951/2020). "È del tutto evidente la necessità di procedere all'internalizzazione di tutte le attività previste dalle predette linee guida, ma non può essere sottaciuto che sin dalla costituzione delle società in house providing il primo obiettivo era quello di internalizzare le attività c.d. core-business a partire dagli autisti del 118 - afferma Brescia leader dell' Usppi. Ritenendo ingiustificati e censurabili i ritardi accumulati nelle procedure di internalizzazione degli autisti del 118 delle postazioni dell'Asl Bari e del personale dei CUP, siamo a comunicare l'indizione di una manifestazione di pubblica protesta che si terrà IL GIORNO 4 MARZO, ALLE ORE 12,30, dinanzi alla Direzione Generale dell'Asl Bari (Centro Direzionale CTO - Lungomare Starita - Bari).

Al Presidente della Giunta Regionale Emiliano e all'Assessore alle Politiche della Salute Lopalco, l'Usppi Puglia, nelle persone del segretario generale Nicola Brescia e Tiritiello Giuseppe segretario provinciale del 118, chiede un urgente ed IMMEDIATO INTERVENTO nei confronti della Direzione Strategica dell'Asl Bari e dell'Amministratore Unico della Sanitaservice/Asl - Ba, con la finalità di evitare tensioni sociali tra gli autisti del 118 e lavoratori del servizio Cup che attendono da oltre un decennio l'internalizzazione con assunzione alle dipendenze della Sanitaservice Asl/Ba.

F.TO LA SEGRETERIA USPPI PUGLIA

Informazione pubblicitaria

ROMA L'INCONTRO CON IL CTS

Il ministro Bianchi «Ci impegneremo per ridurre i disagi nella scuola»

● ROMA. «La scuola non è stata ferma» in questi mesi, e comunque, anche laddove vi sono stati problemi con la didattica a distanza, «le difficoltà non sono distribuite in modo lineare in tutto il Paese: ci sono zone emarginate come le montagne, i centri urbani, le periferie ma non tutti i territori sono nelle stesse condizioni. Noi ci mettiamo dalla parte dei territori con maggiori difficoltà». Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi alla sua prima uscita pubblica, ad un evento di Federmobilità, detta le linee dell'azione che intende intraprendere alla guida del dicastero di viale Trastevere. E sottolinea anche che «il rapporto con le Regioni deve essere continuo e costante. Le istituzioni devono essere coese fra di loro». Nel pomeriggio, dopo aver partecipato ad un evento sulla legalità alla Luiss, è tornato a incontrare il Comitato tecnico scientifico guidato da Agostino Miozzo; alla riunione erano presenti, tra gli altri, Locatelli, Rezza e Brusferro.

Si è trattato - a quanto si è appreso - di un confronto tecnico, una analisi della situazione a cui si aggiunge la consapevolezza della criticità data dalle varianti, per combattere le quali è stata rilanciata l'idea della vaccinazione prioritaria a tutto il personale della scuola, ormai ai nastri di partenza in diverse regioni. Nel corso dell'incontro è stato ribadito che la scuola non è diversa da altri settori e che quindi dove rimangono aperte le scuole, laddove si chiude si chiuderà ovviamente anche le scuole; se si crea un cluster si faranno immediatamente tamponi per la messa in sicurezza di studenti e personale. È stato infine stabilito che le riunioni Cts-ministero saranno periodiche per poter monitorare costantemente la situazione e prendere decisioni che riguardano la scuola con rapidità e condivisione.

Intanto Bianchi lavora anche alla maturità; l'ordinanza vedrà la luce la prossima settimana.

Valentina Roncati